

TRASPORTI DIFFICILI IN STAZIONE NELLA TARDA MATTINATA DI IERI CANCELLATI BEN 7 CONVOGLI SU 10

Sciopero e tanti treni soppressi: 7 ore di viaggio da Milano a Parma

Disagi per l'agitazione del personale delle Ferrovie: le testimonianze dei passeggeri

Giulia Viviani

Sette ore per arrivare a Parma da Milano. È successo anche questo ieri, giornata di sciopero dei trasporti, con i treni fermi dalle 21 di giovedì per 24 ore. A raccontare la disavventura è una donna visibilmente scoraggiata: «Sono arrivata a Milano da Parigi alle 5.30 del mattino, poi ho dovuto aspettare per ore in stazione senza che nessuno mi sapesse dire niente. Anzi, un addetto delle ferrovie mi ha anche risposto in malo modo. Avevo un biglietto per un treno regionale che non è mai partito, ho dovuto prendere un altro convoglio e per fortuna non è passato il controllore, altrimenti avrei anche dovuto pagare un sovrapprezzo».

Situazione analoga è quella che hanno dovuto affrontare due donne fiorentine, di passaggio a Parma per raggiungere Salsomaggiore: «Siamo rimaste bloccate alla stazione di Bologna per quattro

ore e nessuno sapeva darci informazioni. Di solito viaggiamo in macchina ma stavolta abbiamo preferito il treno per paura della nebbia. Mai più». In tarda mattinata in stazione il tabellone segnalava come soppressi ben sette treni in arrivo sui dieci previsti.

Poco viavai quindi, a dispetto di una sala d'attesa quasi piena di facce un po' sconsolate.

Marilena, studentessa fuoriscuola a Parma, si è vista annullare il treno per Bari: «Prenderò il prossimo - racconta - ma probabilmente dovrò spendere altri soldi a

bordo perché con le biglietterie chiuse non ho potuto fare il cambio di prenotazione».

Monica Losi, appena arrivata in stazione da Reggio Emilia, racconta del viaggio che ha affrontato la sera precedente (giovedì per chi legge): «A Roma Termini

le biglietterie erano tutte chiuse, e anche quelle automatiche erano fuori uso per metà. Fino a Bologna ho viaggiato su un treno stracolmo di gente e una volta arrivata mi sono dovuta far venire a prendere perché non c'era modo di raggiungere Reggio. Rispetto chi fa sciopero, ma certi servizi vanno garantiti».

Maria, viaggiatrice diretta a Pescara, ha dovuto prendere un taxi per arrivare a Parma da Firenze: «Non c'era un treno che mi portasse qui in tempo; per fortuna la corsa per Pescara non è stata soppressa, comunque così non va, si penalizzano i viaggiatori e basta». Lo sciopero degli addetti al trasporto ferroviario (unitamente a quello del trasporto locale) è stato proclamato a livello nazionale da tutte le sigle sindacali del settore (Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugltrasporti, Orsa, Faisa Cisl e Fast) per sollecitare la firma del nuovo contratto e per protestare contro i tagli al settore. ♦

